

Programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore oleicolo per la campagna 2020 - Reg. CE n. 611/14 e 615/14 - III annualità

BOLLETTINO FITOSANITARIO n. 2 - 27 luglio - 2 agosto 2020



CLIMA: Il consolidamento dell'alta pressione garantisce generali condizioni di stabilità atmosferica su tutta la Puglia.

SITUAZIONE FENOLOGICA: Ingrossamento drupa

SITUAZIONE FITOSANITARIA: Dall'analisi dei voli e dei campioni di drupe effettuati presso le aziende campione della provincia di Foggia, fatta eccezione dell'agro di Cerignola, emerge, attualmente, un **attacco di mosca dell'olivo**. Poco diffusa, invece, la presenza di malattie fungine e batteriche sul territorio

SITUAZIONE AREALE

AREALE: GARGANO

Dopo aver effettuato un'analisi visiva delle trappole installate e delle drupe in campo si constata la presenza di infestazione attiva di *Bactrocera*, anche se ostacolata dall'andamento climatico sfavorevole. Lì dove, si raggiunge la soglia d'intervento, si consiglia adeguato trattamento, dando la priorità a quelli biologici o da agricoltura integrata. Per quanto attiene agli altri parassiti è stata rilevata una marginale presenza di *Oziorrinco*. Trascurabile, ad oggi, la presenza di malattie fungine e batteriche quali *Cercosporiosi*, *Rogna*; diffusa la presenza di *Occhio di Pavone*.

AREALE: SUBAPPENNINO

Condizioni climatiche favorevoli interessano anche le zone interne della provincia di Foggia, favorendo la proliferazione della mosca dell'olivo. Lì dove si raggiunge la soglia d'intervento, si consiglia adeguato trattamento, dando la priorità a quelli da agricoltura biologica o integrata. Per quanto attiene agli altri parassiti, nulla di rilevante da segnalare. Diffusa la presenza di *Occhio di Pavone*.

AREALE: ALTO TAVOLIERE

Anche nell'areale dell'alto Tavoliere, l'andamento climatico influisce positivamente sulla presenza di *Bactrocera oleae*. Lì dove si raggiunge la soglia d'intervento, si consiglia adeguato trattamento, dando la priorità a quelli da agricoltura biologica o integrata. Per quanto riguarda la presenza di altri parassiti e di malattie fungine, nulla di rilevante da segnalare

AREALE: BASSO TAVOLIERE

L'andamento climatico e la dinamica dei voli ha ostacolato, per il momento, l'infestazione della *mosca olearia*; si sconsiglia, pertanto, qualsiasi tipo di trattamento. Per quanto attiene agli altri parassiti è stata rilevata una discreta presenza di *Cocciniglia mezzo grano*, talvolta abbinata alla presenza di *fumaggine*; quest'ultima favorita da condizioni asfittiche all'interno della vegetazione, quando troppo densa. In maniera localizzata, è stato riscontrato un attacco di *Margaronia* su giovani piante. Non trascurabile la presenza di malattie fungine e batteriche, soprattutto l'*Occhio di Pavone*.

PROGRAMMA DI DIFESA

	<p>Mosca delle olive (<i>Bactrocea oleae</i>): Questo insetto rappresenta senza alcun dubbio il parassita più pericoloso per l'olivo in quanto in grado di incidere negativamente sulla qualità dell'olio sia dal punto di vista organolettico che chimico nonché sulla quantità per la cascola cui sono soggette le drupe attaccate.</p> <p>Linee di difesa: L'impiego di trappole a feromone è utile a stabilire il momento più opportuno per effettuare il trattamento chimico. La soglia d'intervento va calcolata con il campionamento delle olive, verificando la percentuale di infestazione che indicherà se effettuare il trattamento (10%) che sarà effettuato con prodotti a base di Acetamiprid, Fosmet, Deltametrina. Altro metodo di difesa è la cattura massale con Ecotrap, e/o l'utilizzo di esche proteiche avvelenate con Spinosad.</p>
	<p>Oziorrinco (<i>Otiorrhynchus cribricollis</i>): ha costumi notturni: l'insetto adulto di giorno è nascosto nel terreno mentre di notte si porta sui nuovi germogli, dove si nutre a carico della nuova vegetazione. L'attività alimentare è maggiore nel periodo di fine primavera – inizio estate e nel periodo di fine estate – inizio autunno.</p> <p>Linee di difesa: collocare intorno al tronco delle fasce collanti o dei manicotti di plastica o di lana acrilica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio – giugno e settembre – ottobre).</p>
	<p>Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>): Ha in genere una generazione l'anno, però con nascite scalari dal risveglio vegetativo dell'olivo alla maturazione, più accentuate in luglio-agosto in piante dove la vegetazione troppo fitta può creare un microclima umido favorevole alla pullulazione della cocciniglia. I danni per la pianta sono sottrazione di linfa che per l'emissione di melata su cui si insedia la fumaggine.</p> <p>Linee di difesa: Gli interventi chimici vanno effettuati al superamento della soglia, alla fuoriuscita delle neanidi (forme giovanili) dal corpo materno (agosto - settembre), in quanto i fitofarmaci non hanno alcuna azione contro gli adulti, poiché sono dotate di un tegumento protettivo (5 - 10 neanidi vive per foglia).</p>
	<p>Occhio di pavone (<i>Cycloconium oleaginum</i> = <i>Spilocaea oleagina</i>): Colpisce prevalentemente le foglie fino a causarne la caduta anticipata con danni sulla mancata differenziazione delle gemme ascellari con conseguente riduzione della produzione per l'anno successivo. La malattia è favorita da condizioni di elevata umidità e ancor più da piogge frequenti in primavera. E' sempre utile tenere le piante ben arieggiate (regolare potatura).</p>

N.B : Per quanto riguarda la Mosca delle olive, affinché il metodo curativo sia efficace, è fondamentale effettuare il monitoraggio dell'infestazione per stabilire se e quando trattare. La soglia di intervento è fissata al 10% per la presenza di uova o larve nelle varietà da olio, mentre per le olive da mensa la soglia d'intervento è fissata al 2%.

Si consiglia di trattare nelle ore fresche della giornata.

In fase di trattamento attenersi rigorosamente a quanto prescritto in etichetta.

Il presente comunicato è stato redatto utilizzando i dati raccolti dai Tecnici della OP Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia che, settimanalmente, provvedono a monitorare differenti aziende dislocate sul territorio provinciale oggetto di assistenza tecnica. Il comunicato ha una valenza di massima. Si consiglia, pertanto, prima di programmare gli interventi, di verificare nella propria azienda, sulla base delle indicazioni riportate, il superamento delle soglie di intervento ed eventualmente di mettersi in contatto con OP Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia tel/fax 0881/ 724542